



Per Foti è stata richiesta la revoca dei domiciliari

Lo psicoterapeuta Claudio Foti

Inchiesta shock in Val d'Enza



Lo stabile di via Roma 4 a Barco di Bibbiano sede de "la Cura", il centro sperimentale di sostegno ai minori vittime di violenza, maltrattamento e abuso sessuale

Lo psicoterapeuta Foti è l'indagato eccellente

Il professionista torinese ai domiciliari collaborava con l'Ausl di Reggio dal 2015
L'avvocato difensore: «È malato, chiederemo subito la revoca della misura»

Ambra Prati

REGGIO EMILIA. Tra gli indagati eccellenti dell'indagine "Angeli e demoni" che sta scuotendo la Val d'Enza figura un luminare della neuropsichiatria, in passato ospite di Bruno Vespa a "Porta a porta" su Rai1: Claudio Foti, 68 anni, direttore scientifico della Hansel & Gretel di Moncalieri (Torino) di cui fanno parte la moglie e collega Nadia Bolognini, 49 anni, e Sarah Testa, 33 anni, a loro volta indagate.

La Onlus torinese è finita nell'occhio del ciclone per l'affidamento del servizio di psicoterapia (di importo superiore ai 40mila euro) che avrebbe procurato «un ingiusto vantaggio» ai professionisti privati che seguivano, «a titolo oneroso», i minori del Servizio Sociale Val d'Enza nella struttura

pubblica "La Cura" di Barco di Bibbiano.

CHI È IL DOTTORE

Foti, ora ai domiciliari, viene definito dall'avvocato difensore Andrea Coffari come «uno psicoterapeuta stimato in virtù di trent'anni di esperienza: viene chiamato in tutta Italia per corsi di formazione, convegni e consulenze».

Il curriculum di Foti, lungo quindici pagine, vanta pure una trentina di pubblicazioni. Laureato in Lettere a Torino nel 1978, dopo il tirocinio di psicologo si è specializzato in Neuropsichiatria Infantile e ha guidato corsi di formazione, convegni e progetti per Comuni, Regioni e consulenze giudiziarie per i tribunali dalla Sardegna alla Valle d'Aosta. Senza farsi mancare esperienze eclettiche: dalla meditazione buddista allo psicodram-

ma, dal trattamento di sex offender con il Gruppo Abele fino all'Associazione Emdr. Quest'ultimo è lo strumento (l'utilizzo è imputato alla moglie Bolognini) che «è molto lontano dall'elettroshock» ha precisato il legale – è una macchinetta del tutto innocua, che farebbe ridere in altri frangenti. È universalmente usata e la può comprare chiunque su Amazon».

«È STATO CHIAMATO»

Ma qual era l'anello di congiunzione tra Foti e la Val d'Enza ante 2016 (anzi 2017, visto che a quella data il dottore dichiara l'inizio dell'attività a La Cura)?

«Non c'è bisogno di un rapporto personale per chiamare Foti, che essendo uno scienziato è molto conosciuto». Dal curriculum del direttore scientifico del Centro Hansel & Gretel – che gode di una buona fa-

ma – emerge che Foti ha curato, dal 2016 ad oggi, la «formazione di un gruppo di psicoterapeuti dell'Ausl di Reggio Emilia» e che già dal 2015 si occupava, sempre per l'Ausl, della «supervisione degli operatori».

Proprio la retribuzione ai privati in una struttura pubblica è uno dei perni dell'impianto accusatorio. «No – ha replicato l'avvocato – l'accusa è che l'amministrazione avrebbe dovuto bandire un concorso pubblico per l'incarico, ma il dottore è estraneo».

L'Ausl però rimborsava il 50% per quelle prestazioni. «L'Ausl rimborsava il 50% alle famiglie affidatarie, che poi pagavano Foti. L'addebito economico è incomprensibile. Il compenso di 135 euro l'ora per seduta non è elevato, anzi è modesto. Foti è un luminare richiestissimo, che per di più veniva a Bibbiano pagandosi a sue spese il viaggio e l'alloggio».

Sull'accusa di plagio ai minori il legale sottolinea: «Clamoroso. Foti ha sempre difeso i bambini e molti, che in queste ore lo insultano via social, ne hanno pagato le conseguenze». L'interrogatorio di Foti si terrà domani e il legale preannuncia che chiederà la revoca della misura per Foti, malato di diabete. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CLAUDIO FOTI, 68 ANNI
LO PSICOTERAPEUTA TORINESE
OSPITE A "PORTA A PORTA" SU RAI1

«Incomprensibile l'accusa di plagio. Il compenso di 135 euro all'ora? È poco, viaggio e alloggio erano a sue spese»

L'ORDINE REGIONALE

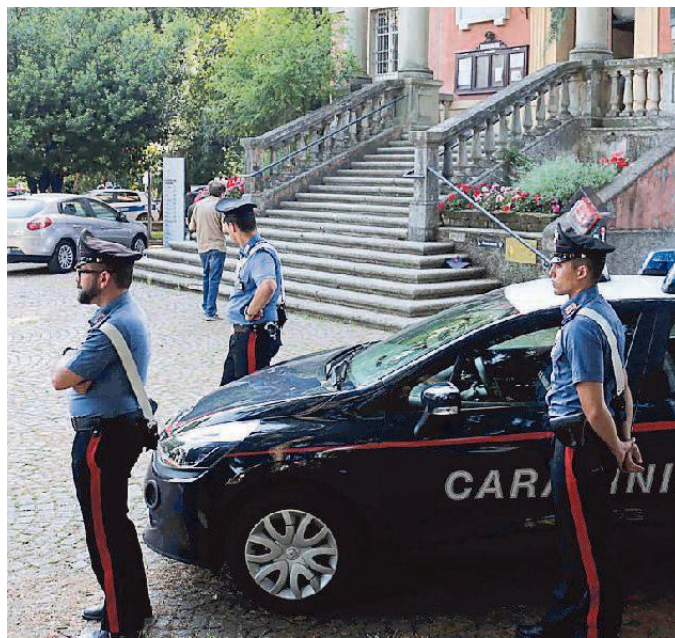
Gli psicologi: «Ci costituiamo parte civile nel procedimento»

Lo scandalo reggiano finisce sul tavolo del Consiglio Nella prossima assemblea dell'11 luglio si valuteranno «provvedimenti disciplinari»

REGGIO EMILIA. Lo scandalo Val d'Enza approda sul tavolo dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna, che preannuncia «eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti dei colleghi coin-

volti» – ma bisognerà attendere la conclusione del processo penale – e che, «qualora le indagini sfocino in rinvii a giudizio, ci costituiamo parte civile». Il caso sarà valutato nel corso del prossimo consiglio dell'Ordine, che si riunirà in Strada Maggiore l'11 luglio, presieduto da Anna Ancona, presidente regionale nonché vicepresidente del Cnop (il consiglio nazionale ordine psicologi).

«La nostra comunità professionale è profondamente scossa da quanto è emerso dall'indagine che vedrebbe indagati colleghi psicologi, psicoterapeuti, operatori socio-sanitari e amministratori pubblici – fa sapere l'Ordine – Non si conoscono i dettagli della vicenda, ma le notizie trasmesse dai media fanno trapelare fatti che appaiono di gravità sconcertante e che, se confermati, farebbero



I carabinieri davanti al municipio di Bibbiano

DOMANI

Giorgia Meloni al presidio davanti al municipio

BIBBIANO. Fratelli d'Italia cavalca lo scandalo Val d'Enza. Domani, a partire dalle 12, si terrà «un presidio davanti al municipio di Bibbiano per la vicenda tristemente nota alle cronache», al quale presenzierà **Giorgia Meloni**. Il presidio «sarà in diretta con La7» e la coordinatrice provinciale di Fratelli d'Italia Roberta Rigon ha chiesto «la massima mobilitazione». «Scenari sempre più inquietanti emergono dall'inchiesta "Angeli e demoni" sugli affidi illeciti dei minori. Oggi apprendiamo che nel 2017 il Comune di Reggio Emilia ha collaborato all'organizzazione di un convegno sugli abusi sui minori. Tra i promotori figura il Centro Studi "Hansel e Gretel", la Onlus piemontese coinvolta nell'inchiesta. A patrocinare l'iniziativa è stata l'Unione Comuni Val d'Enza, il cui servizio sociale integrato è sotto accusa. E i relatori? Diverse persone oggi nella lista dei 26 indagati dalla Procura reggiana. Assurdo – ha dichiarato la presidente di Fdi Giorgia Meloni – Mentre la sinistra tace, domani Fratelli d'Italia sarà a Bibbiano per accendere i riflettori su uno scandalo inaccettabile. I bambini non si toccano».

Nel frattempo, dopo le dimissioni dal consiglio comunale di Rossella Ognibene (avvocato difensore di Federica Anghinolfi), il consigliere comunale del M5s di Reggio **Paola Soragni** ha presentato una interpellanza. Alla luce di «un convegno svoltosi il 4 marzo 2017 da Hansel & Gretel cui il Comune diede il patrocinio e al quale parteciperò la parlamentare Vanna Iori», Soragni chiede se giunta e sindaco intendono «verificare gli affidi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

emergere condotte gravissime e del tutto incompatibili con l'etica degli psicologi e con il nostro codice deontologico».

«La tutela della salute familiare e della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza è un campo delicatissimo che non può essere trasformato in un'occasione per trarre profitti illeciti, fermo restando che bisogna stare attenti a non fare di tutte le erbe un fascio – prosegue l'Ordine – L'affido familiare è un istituto giuridico utile, per preservare il benessere dei bambini, per proteggerli da situazioni di pericolo, violenza e abuso. In moltissimi casi è l'unica risposta riparativa possibile». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI